

Maria Callas



LETTERE

Caro direttore, il ricordo di Bruno Tosi su Callas-Serafin, del numero 17 di Music@, senza voler innescare polemiche, manca di un passaggio essenziale che le racconto. La Maria stava ripartendo per gli Usa senza aver spuntato, dopo Verona, un solo contratto. Serafin telefonò a Francesco Siciliani - allora al Maggio - chiedendogli di ascoltare quella "vociaccia" (sic) che a lui pareva straordinaria. "Le prime cose che mi cantò", mi raccontò una sera Siciliani, "non mi esaltarono. Le chiesi con chi avesse studiato e lei mi fece il nome di Elvira de Hidalgo. Allora conoscerà il repertorio belcantistico? Certamente sì. Mi disse che avrebbe cantato "Qui la voce sua soave" dai 'Puritani'. Emiliani, lei comincia a cantare e io sono preso da una tale commozione che non vedo più lo spartito, suono a memoria. Alla fine l'ho scritturata per otto opere." Fra le quali, penso, quel 'Parsifal', e poi la memorabile 'Armida' al Maggio. Inoltre, quando Siciliani era consulente in Rai, la Maria cantò molto al Foro Italico. A proposito di Parsifal, c'è un episodio, raccontatomi da Fedora Barbieri una decina di anni fa al Concorso Callas, a Parma, che la dice lunga sull'evoluzione drammaturgica della Callas. "Alla fine del primo atto di 'Parsifal' alla Fenice, il maestro Serafin le disse scoraggiato: "Ma Maria, impara un po' a recitare, sembravi un vigile urbano che smista il traffico..." Ne ridemmo, ma che attrice diventò poi".

Vittorio Emiliani

RI-PRECISAZIONE

Nel numero scorso abbiamo riportato la notizia del contratto di lavoro professionale di Filippo Balducci figlio dell'inquisito Angelo, presso la Direzione artistica dell'Accademia di Santa Cecilia, con scadenza a luglio 2010 - come ci era stato detto dall'Ufficio stampa dell'Accademia al quale avevamo consigliato di far chiarezza sulle voci circolanti sul giovane rampollo. La conferma di quanto dettoci dall'Accademia, e da noi fedelmente riportato, l'avevamo avuta sfogliando le pagine del programma generale dell'Accademia medesima, dove il nome di Filippo Balducci figura - anzi: figurava - fra quelli della 'direzione artistica', alle dirette dipendenze di Bruno Cagli, Presidente-Sovrintendente-Direttore artistico di Santa Cecilia, il quale lo aveva assunto. Nella comunicazione dell'Ufficio stampa si faceva riferimento alle credenziali di Filippo Balducci - da noi fedelmente riportate nella 'precisazione' del numero scorso. Dunque tutto regolare. Ma, allora, perchè il nome di Filippo Balducci è scomparso dal sito dell'Accademia (da noi visitato in data 28 aprile) nel settore della Direzione artistica, dove compariva fino a qualche giorno prima, se il suo contratto era regolare e se, stando alla comunicazione fornitaci, doveva durare fino a luglio 2010, e nel mentre il giovane musicologo stava lavorando alla preparazione di concerti per celebrare l'Unità d'Italia, nell'ambito del prossimo 'Belcanto Festival' in svolgimento a settembre? Urge conferma o smentita della ri-precisazione. Apprendiamo, infine, dal quotidiano 'La Repubblica' (15 maggio), che Filippo Balducci, il nostro teologo-musicologo in forza presso la Direzione artistica dell'Accademia di Santa Cecilia ed ora non più, ha come affittuario di un suo appartamento Mauro Masi, direttore generale della Rai.

BACCHETTATE

Quirino Principe, nella sua rubrica domenicale su Il Sole 24 Ore di qualche settimana fa, nel ricordare la scomparsa di Giuseppe Pugliese - critico musicale e studioso del melodramma, fondatore dell'Associazione Wagner in Italia - con sede a Venezia, instancabile organizzatore di giornate di studio sul grande musicista che a Venezia morì, a Ca' Vendramin Calergi, nel celebre palazzo rinascimentale, oggi sede del Casinò di Venezia, dove è ospitato anche un piccolo museo wagneriano - ha bacchettato il nostro inglorioso DEUMM che al noto esponente del mondo musicale italiano non

ha mai dedicato neppure poche righe, nelle varie edizioni che hanno imbarcato tanti parvenus della musica, dalla dubbia notorietà. E non è la prima volta che, per ragioni simili, ci si lamenta della colpevole negligenza del DEUMM. Pochi giorni dopo Pugliese è scomparso un altro critico musicale, Duilio Courir, ex critico de 'Il Corriere della Sera' - di lui non si può dire che fosse un musicologo, a dispetto dei suoi studi musicali, come abbiamo appreso dal circostanziato panegirico che gli ha dedicato Paolo Isotta sul 'Corriere'; anche a lui il DEUMM non dedica neanche una riga, fosse soltanto per dire che per un paio di decenni circa è stato critico musicale del Corriere.



Alessandra Borghese

CULTURA E NOBILTÀ'

La principessa romana Alessandra Borghese, è stata nominata responsabile dei progetti culturali della prossima Expo 2015 milanese. Music@, sicura di affidarli in mani competenti, farà pervenire anche a Lei, come ha già fatto con il sindaco Moratti, i numerosi progetti firmati da artisti di varia Italia e regalati agli organizzatori della grande esposizione milanese, perchè ne faccia un buon uso, con l'aiuto di Dio. Nell'incarico di Direttore della Comunicazione dell'Expo 2015 è stato nominato il giornalista Roberto Arditti, già direttore del quotidiano romano 'Il Tempo'.

NUOVA RADIO TRE

Il nuovo direttore di Radio Tre, Marino Sinibaldi, già vice, l'aveva promesso con decisione, quasi

minaccia. Vedrete Radio Tre sarà tutta rinnovata. Rinnovati i programmi, rinnovati i conduttori. I quali ultimi ora sono, dopo lo spoil system di Sinibaldi, nel settore musica: Barbieri, Penna, Zaccagnini, Bossini, Antonioni, Damiani, Stalteri; e, fra i cond-autori di programmi: Cappelletto ed altri. Tutta gente nuova, vivaddio! Anche i programmi sono interamente cambiati: ora c'è 'Sei gradi'; 'Pagina3', 'Radio Tre Suite', 'Primo movimento', 'Terzo anello', 'Cuore di tenebra' al posto del desueto 'Giallo alla radio', 'Farehneit', da questo momento con l'acca al centro. Inoltre. Aveva promesso il direttore che frasi come 'voi tutti sapete...' ed altre consorelle non si sarebbero mai più udite uscire dalla sua radio, e così è stato; aveva anche detto che i conduttori sarebbero stati tutti molto addentro alle cose di cui parlavano, e così è stato; che un certo modo di parlare sciatto che un tempo ci capitava di udire sarebbe scomparso, e così è stato. E poi su il tono nell'annunciare sinfonie e concerti. Quest'ultima novità s'è avuta grazie alla perorazione pubblica di Luciana Littizzetto, immediatamente sottoscritta da Abbado, da Fazio a Rai Tre. Ciò che non è cambiato e che resterà sempre, è l'anima 'schierata' di Radio Tre.

Chi pensava di sfuggire, accendendo la radio, alla discussione di argomenti dibattuti dai giornali, a favore di altri che i giornali mai affronteranno, resterà purtroppo deluso. E infatti ogni mattina fra 'Tutta la città ne parla' - e giacchè ne parla tutta la città c'era proprio bisogno che ne parlasse anche Radio Tre? - e 'Chiodo fisso', è impossibile sfuggire ai soliti dibattutissimi argomenti. Ma, fra tante novità, un pò di vecchio, anzi di antico, possiamo perdonarlo a Marino Sinibaldi ed alla sua radio.

TUTTO SCHIPA IN CD

L'iniziativa è di un interesse eccezionale, una Lindubbia emozione. In un cofanetto di 31 cd sono state raccolte tutte, ma proprio tutte, le registrazioni di Tito Schipa effettuate dal 1913 al 1964, un anno prima della sua morte. Per due anni hanno lavorato nell'impresa, a Lecce, il critico musicale Eraldo Martucci e il pianista Francesco Libetta i quali hanno attinto al frutto delle ricerche compiute in mezzo secolo negli Stati Uniti da Padre Cantrell d'intesa con Tito Schipa jr, il figlio prediletto del grande tenore. Si ascoltano brani d'opera, canzoni, interviste: si arriva a contare circa seicento numeri, disposti volutamente in ordine cronologico in modo da avere un quadro dell'evoluzione della voce nella lunga carriera che, in teatro, si concluse

Tiito Schipa



nell'aprile del 1955, a Bari, con un indimenticabile "Elisir d'amore", al Petruzzelli, diretto da Carlo Vitale. In quanti, oggi, possiamo ricordare di aver assistito ad un evento storicamente significativo? Ed è proprio Francesco Libetta a rilevare con commozione che, pur non avendo fatto in tempo ad ascoltarlo dal vivo, il ricordo di Schipa, per lui musicista militante, resta una affascinante "presenza straordinariamente costante".

Il cofanetto contiene incisioni di ottima qualità, in studio o in teatro, in cui la voce di Schipa è il più bel documento che possa rendersi agli appassionati. A queste si son volute affiancare altre tecnicamente non perfette, talune precarie, eppure tutt'altro che documenti trascurabili.

Non è stato Schipa, con il calore del suo timbro inconfondibile, un Werther "unico", memorabile?

Inedita è l'incisione live del concerto straordinario tenuto a Filadelfia il 4 novembre 1962: anche questo un evento segnato da forti emozioni.

Lo ritroviamo peraltro nella vasta gamma di un repertorio che pur privilegiando la vocalità "di grazia" non escludeva tessiture ardue, da Verdi a Donizetti, da Puccini a Mascagni.

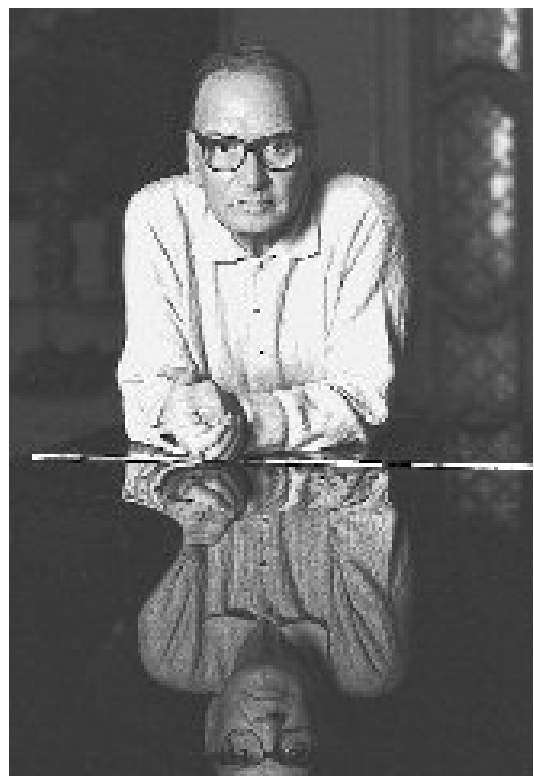
Nel campo della canzone d'epoca, Schipa è stato poi un raffinato autore oltre che grande interprete, e qui contiamo moltissimi titoli eseguiti più volte in date diverse.

Nella corposa brochure, agli scritti di Eraldo Martucci e Francesco Libetta si aggiungono acute testimonianze di Giorgio Gualerzi e Giancarlo Landini, e un'ampia documentazione fotografica a cura di Gianni Carluccio. (Un cofanetto con 31 cd pubblicato dalla Nireo, associazione culturale e casa discografica salentina).

Franco Chieco

RAI TRADE PER I NUOVI TALENTI

Ennio Morricone, Nicola Piovani e Luis Bacalov sono tra le prime grandi giovanissime firme invitate a far parte del progetto pilota Rai-Rai Trade che coinvolgerà anche l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai e la Filarmonica della Scala. Lo scopo è quello di trasformare i cosiddetti "tappeti musicali" dei programmi - quelle musicchette che si ascoltano a commento di brevi servizi giornalistici o di intrattenimento, cercate all'ultimo minuto e senza darci molto peso - in cornici di alta qualità sonora, per far crescere il gusto musicale degli ascoltatori e rendere più avvincente l'ascolto dei programmi radio e tv del servizio pubblico. Ma soprattutto - non c'è nulla di male, ma lo si dica - per far guadagnare altri soldi alla Rai, perchè quelle musiche verranno edite e prodotte da Rai Trade (Società di produzione e distribuzione dei prodotti Rai, ma anche Editore). Il progetto prevede per ora la realizzazione di quattro album, tre a firma dei sempreverdi premi Oscar, il quarto di Renato Serio, che lavora in Rai, da tempo immemorabile per essere dimenticato, nonostante che vada ad affiancare tre pezzi da novanta. I rispettivi tappeti sonori, registrati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai e dalla Filarmonica della Scala verranno proposti - meglio chiamare le cose con il proprio nome: imposti - ai consulenti musicali ed ai registi dei vari programmi delle reti pubbliche.



Ennio Morricone

Secondo una nuova direttiva impartita dall'azienda di viale Mazzini viene innalzata la percentuale di utilizzo delle musiche prodotte in casa, ben oltre il 50 per cento del totale della musica utilizzata. Ai quattro giovani talenti s'è unito anche Armando Trovajoli, giustamente risentito per essere stato lasciato fuori dall'asilo dove la Rai è andata a pescare i nuovi autori.

PREMIO DISCOGRAFICO

L'album degli Only Men Aloud, un coro maschile che nel 2008 ha vinto un 'talent show' della BBC, ai Classical Brit Awards - i più importanti premi discografici inglesi di musica classica - ha battuto Papa Benedetto XVI, aggiudicandosi il premio come miglior album dell'anno.



Conservatorio 'Alfredo Casella'

Direttore Bruno Carioti

Via Francesco Savini 67100 L'Aquila tel: 0862/22122

MUSIC@

Bimestrale di musica Anno V. N.19. Luglio-Agosto 2010

Direttore **Pietro Acquafredda**

Progetto grafico e Impaginazione: Barbara Pre

consultabile sul sito: www.consaq.it

Versione online: Alessio Gabriele

Redazione: music@consaq.it

Hanno collaborato a questo numero:

David Aprea, Giorgio Battistelli, Francolina Del Gelso, Vittorio Emiliani, Franco Marcoaldi, Emanuele Marconi, Roberto Pagano, Roberto Prosseda, Francesco Zimei

Abbiamo ritrovato e pubblicato testi di:

Alberto Moravia, Giacinto Scelsi (Autobiografia)

Letto sulla Stampa :

Mario Cervi (Il Giornale)

Music@

è una produzione del

Laboratorio teorico-pratico di 'Tecniche della Comunicazione' del Conservatorio 'Alfredo Casella'

Lettere al direttore. Indirizzare direttamente a: pietro.acquafredda@fastwebnet.it

Impaginazione e Stampa: Tipografia GTE - Gruppo Tipografico Editoriale - L'Aquila Sona ind.le Loc. San Lorenzo- 67020 Fossa (AQ) Tel.0862.755005-755096- Fax 0862 755214 - e-mail: stampa@gte.aq.it